

MILANO
Via F. Casati, 32
Tel. (02) 6704810-844
Fax (02) 6704522
Telex 335257
FUNIA VACANZE
Viaggio attraverso la natura la
storia e l'archeologia del Perù
Partenza il 15 novembre

MILANO
Via F. Casati, 32
Tel. (02) 6704810-844
Fax (02) 6704522
Telex 335257
FUNIA VACANZE
IN VIETNAM
TRA UTOPIA E REALTA'
Partenza il 27 dicembre

L'Unità

Se il mondo resta prigioniero dell'origine

FERNANDO SAVATER

«L'AMIA META è l'origine» scrisse Karl Kraus e tale potrebbe essere il motto sotto il quale questo secolo si avvia al termine anche se in un senso che non ha nulla a che vedere con quello di Kraus. In campo religioso e filosofico e soprattutto politico assistiamo ad un ritorno ineludibile all'originario o meglio ad un ritorno collettivo verso l'originario. Il futuro è sconosciuto se non addirittura allarmante: il presente è deludente per la scandalosa e corrotta confusione che c'è per la trivialità della sua proposta estetica (può essere altro che triviale il presente se solo il passato sa essere prestigioso e solo nel futuro c'è speranza?). Così l'origine si offre come preteso a partire dal quale si potrà di nuovo con fermezza valutare, discriminare e decidere. Si noti che qui ci si appella all'origine non semplicemente al passato. Anche il passato è discutibile e pertanto da rifiutare: il passato ha fallito come dimostra il presente. Sentiamo ripetere, per esempio che il permissivo sessantotto ha fallito, lo stesso di benessere ha fallito, la transizione politica spagnola è stata un inganno e un fallimento, così anche il socialismo, il liberismo classico, il comunismo, la modernità. Tutti lo sviluppo economico, la devoluzionizzazione ecc. Rimane l'origine. L'origine è una provincia del passato, ma indifesa, invulnerabile, incommutabile. Quello che accade è che le battute dei tempi recenti (ci sono diverse versioni su quando questi tempi cominciano a partire dalla caduta del muro di Berlino o dalla morte di Franco o dal concilio Vaticano II o dalla fine della II guerra mondiale o dal industrializzazione o dal secolo di lumi o dal crollo del socialismo) hanno occultato l'origine e nelle sue tenebre. Quindi bisogna risalirle, ristabilirla e di nuovo rivelarla. È il compito dei profeti dell'origine che in ogni campo teorico o pratico se ne escono con la bella novella che il nuovo ha un suo inizio e un fine.

I vantaggi dell'originario? Alcuni sono stati studiati. Come la dottrina in voga in cui si sostiene che le opinioni si equiparano e che ognuna ha la sua validità e tutte devono essere rispettate (non c'è un modo razionale di decidere tra esse). In campo all'originario è mettere sul tappeto il solo indiscutibile che chiude ogni discussione perché è antecedente alla configurazione delle soggettività.

L'OPINIONE esprime la volontà di chiunque, ma l'origine è anteriore, è più profonda di qualsiasi volontarismo. Nel momento attuale in cui tutto è relativo, l'origine può affermarsi come inappuntabile assoluta. Soprattutto l'eccezione dell'origine proviene dal fatto che sfugge a qualsiasi accordo tra uomini morali e a qualsiasi concezione. Quello che alcuni uomini hanno stabilito, altri possono revocarlo, sottoporlo a giudizio, ciò che è convenzionale sempre ha del pro e del contro. Se non si lascia qualcosa parzialmente insoddisfatto perché è un'eccezione, non si può dire che si è arrivati alla verità. In ogni caso, l'origine è una funzione di scissione, optando per gli uni o gli altri e meglio ancora legittimando alcuni per escludere altri. L'origine è un requisito che alcuni hanno di fronte a coloro che ne sono privi, per dritto di lingua, per un modo di vedere, per un modo di sentire. L'origine è un requisito che alcuni hanno di fronte a coloro che ne sono privi, per dritto di lingua, per un modo di vedere, per un modo di sentire. L'origine è un requisito che alcuni hanno di fronte a coloro che ne sono privi, per dritto di lingua, per un modo di vedere, per un modo di sentire.

Il campione olandese annuncia il ritiro. E oggi il «suo» Milan incontra la Juve nella prima sfida vera

Van Basten, addio al calcio

Niente discorsi frettuosi in fondo ci cravano abituati tutti all'idea di scio per sempre il calcio. Marco Van Basten ha scelto un Milan deserto e un tono basso per annunciare ufficialmente con il ritiro che ho provato tutte le operazioni promozionali persino qualche mago. Un spero solo di poter tornare. I cammini come un persona normale. Un addio mesto per un grande campione. Il mio ormai da 27 mesi per qui il mio delitto e voglio dire l'ultima incidenta e probabilmente anche opera di un proprio al meglio. Mi si lunga passi il lacerando soffrendo e coltando la speranza di poter tornare in campo, una spe-

«Le ho provate tutte, ma la caviglia proprio non va»
Il mesto abbandono

S. BOLDRINI F. ZUCCHINI
A PAGINA 9

ranza sempre più appannata. La comunicazione del tre volte Pallone d'Oro è arrivata alla vigilia di una partita importante. Milan Juve è già un preannuncio di quello che ci aspetta tra neppure due settimane. I rossoni di Baggio e Savicevic contro gli juventini di Vialli (o forse, stavolta) e Del Piero, due candidate autorevoli allo scudetto per la prima volta di fronte dopo l'accordo che ha creato una media alleanza calcistica: te levisiva. E dal Milan arrivano anche segnali di tensione: si torna a parlare di una «grande freddo» tra Berlusconi e Capello, mentre qualcuno fa cicalare l'ipotesi di una rentrée di Sacchi. L'arbitro del grande Milan è ora sulla panchina azzurra.

Via Agip ora c'è Shell Sponsor e soldi dietro l'arrivo di Schumacher

Dietro il passaggio di Schumacher alla Ferrari e un giro vorticoso di denaro e di sponsor, la novità più grossa è l'uscita di scena dell'Agip che da sempre metteva il suo marchio sulle fiancate delle «rosse» di Maranello. Ora, col pilota tedesco, arriva la Shell.

ALDO QUAGLIARINI
A PAGINA 11

Il 7 e 8 settembre Per Buddy Holly i Beatles tornano insieme?

I Beatles di nuovo insieme? Ecco che l'annuncio torna ancora (dopo i tanti mai concretizzati che sono stati fatti). Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr potrebbero suonare insieme il 7 e 8 settembre per il tributo a Buddy Holly che si svolgerà a Londra.

ALBA SOLARO
A PAGINA 6

Esce un nuovo romanzo Gli incubi tedeschi nel capolavoro di Günter Grass

Esce in Germania il nuovo romanzo di Günter Grass. «Ein weites Feld» che già molti ritengono sia il suo capolavoro. Centoquarant'anni di storia tedesca tra due unità, le guerre, il nazismo e il presente nella biografia di un professore dell'Est, studioso di Fontane.

PAOLO SOLDINI
A PAGINA 2



Ciak si inventa

VINCENZO CERAMI
A PAGINA 3

Elogio di Peppe er Pantera

«S'È UN BELLO...»
L'altro è il nome di un film che ha fatto il giro del mondo. Solo che nel paese di via Zastavna, si sono creati un mondo. Ma l'altro è un personaggio di un film che ha fatto il giro del mondo. Solo che nel paese di via Zastavna, si sono creati un mondo. Ma l'altro è un personaggio di un film che ha fatto il giro del mondo. Solo che nel paese di via Zastavna, si sono creati un mondo.

MICHELE ANSELMI
L'altro è il nome di un film che ha fatto il giro del mondo. Solo che nel paese di via Zastavna, si sono creati un mondo. Ma l'altro è un personaggio di un film che ha fatto il giro del mondo. Solo che nel paese di via Zastavna, si sono creati un mondo.

L'altro è il nome di un film che ha fatto il giro del mondo. Solo che nel paese di via Zastavna, si sono creati un mondo. Ma l'altro è un personaggio di un film che ha fatto il giro del mondo. Solo che nel paese di via Zastavna, si sono creati un mondo.

Nuovo dizionario delle riforme

In edicola con "Il Salvagente" una Guida utile per capire di che si sta discutendo: articolo 138, presidenzialismo, federalismo. Su ciascun tema a confronto i punti di vista dell'Ulivo e del Polo. Una lettura originale per le vacanze e per non essere impreparati a settembre.

IL SALVAGENTE

è in edicola a 2.000 lire